

V° Tavolo Nazionale Contratti di Fiume

Milano, 21 ottobre 2010



Prima Sessione

Promuovere politiche integrate multi-obiettivo: i Contratti di Fiume per la riqualificazione eco-paesistica dei bacini fluviali



Salvatore De Giorgio

Salvatore De Giorgio
Regione Piemonte



V° Tavolo Nazionale Contratti di Fiume

Milano, 21 ottobre 2010



... il presente in Italia

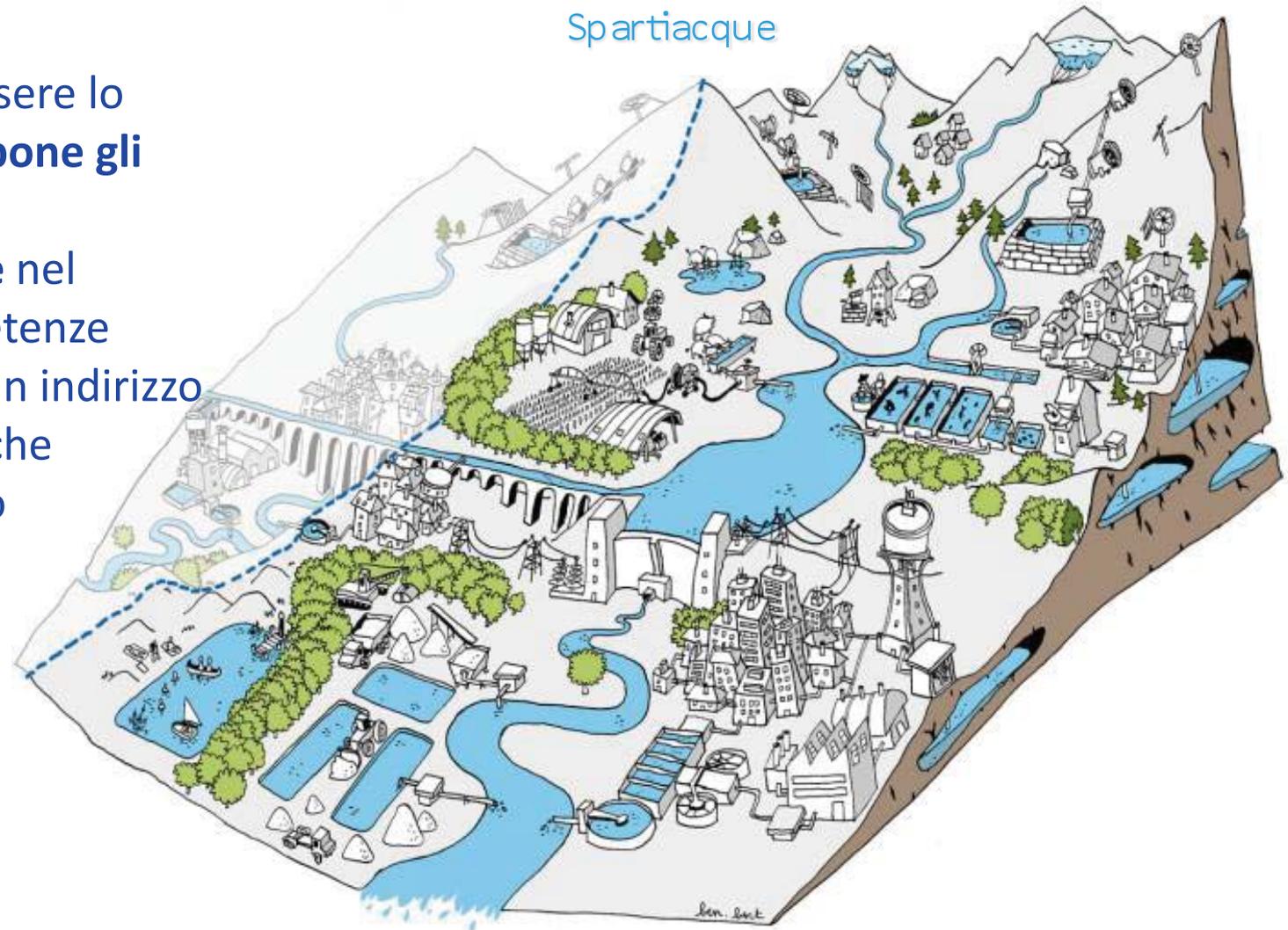
varie esperienze
attivate
ma.....

**cosa sono e cosa
rappresentano?**

V° Tavolo Nazionale Contratti di Fiume

Milano, 21 ottobre 2010

Il Contratto vuole essere lo strumento che **compone gli interessi di un territorio fluviale** nel rispetto delle competenze ed in grado di dare un indirizzo strategico alle politiche ordinarie di ciascuno dei soggetti coinvolti e interessati

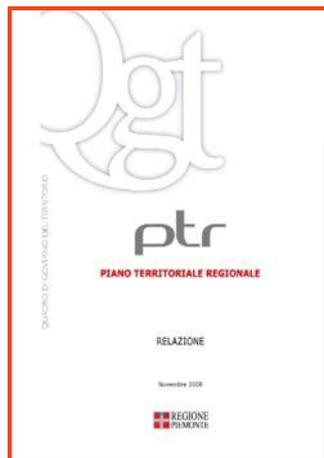




Art. 10 – Norme di Piano

* Introdotti i contratti di fiume o di lago quali strumenti di programmazione negoziata per l'applicazione del PTA sul territorio

..... 2. Ai fini del comma 1, sono promosse modalità di gestione integrata a livello di bacino e sottobacino idrografico, che perseguano la tutela e valorizzazione delle risorse idriche e degli ambienti connessi unitamente alla salvaguardia dal rischio idraulico. In tal caso gli **strumenti di programmazione negoziata sono denominati contratto di fiume o contratto di lago.**

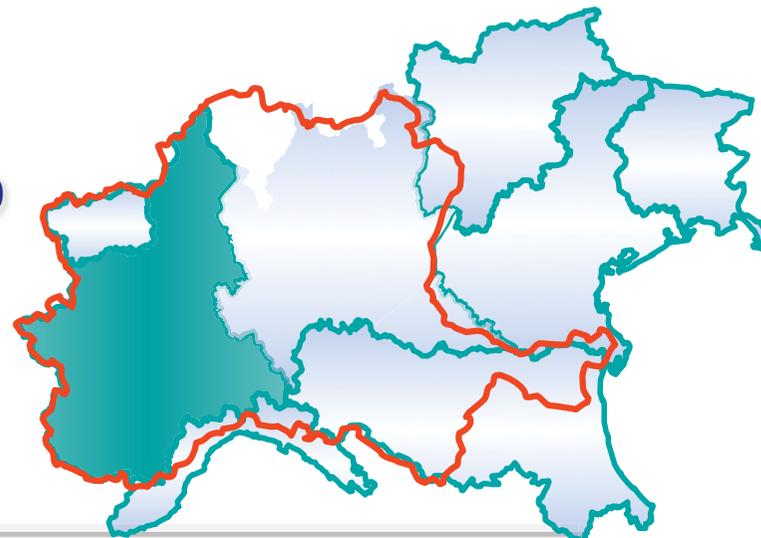


Art. 36 delle Norme del PTR

[2] Il PTR riconosce altresì l'importanza dei Contratti di fiume o di lago, previsti in attuazione del Piano di tutela delle acque, quali strumenti che permettono lo sviluppo di sinergie con gli strumenti di pianificazione territoriale provinciale e locale.

I Contratti, intesi come **strumenti di programmazione negoziata**, correlati ai processi di programmazione strategica per la riqualificazione dei bacini fluviali, sono orientati a definire un percorso di condivisione in itinere **con tutti gli attori interessati** al fine di favorire **l'integrazione delle diverse politiche**.

Piano di Gestione del distretto del Fiume



- Il Contratto di Fiume come strumento di applicazione del PdG a scala di sottobacino per il raggiungimento degli obiettivi di qualità
- Omogeneità nei Contratti di Fiume delle Regioni del Bacino del Po pur mantenendo le peculiarità territoriali

V° Tavolo Nazionale Contratti di Fiume

Milano, 21 ottobre 2010

“CONTRATTO DI FIUME” = strumento volontario per il raggiungimento di obiettivi di qualità ambientale attraverso...

...NON mediante l'adozione di provvedimenti autoritativi centralistici

NON costituisce un ulteriore livello di pianificazione-programmazione del territorio

NON istituisce nuove competenze amministrative

NON crea ulteriori vincoli procedurali e investimenti di risorse

NON si riferisce al solo “fiume”

...forme di partecipazione pubblica e privata

Mette in coerenza i vari livelli decisionali e programmatori

Ogni soggetto opera entro le proprie attribuzioni

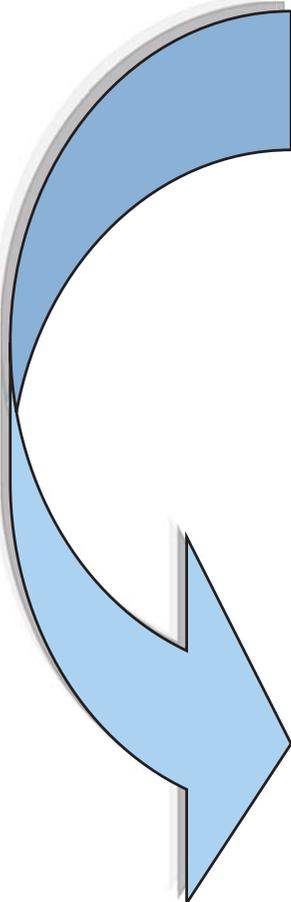
Razionalizza l'utilizzo di risorse già destinate

Interessa l'intero “bacino”

V° Tavolo Nazionale Contratti di Fiume

Milano, 21 ottobre 2010

Obiettivo del Contratto: tutela e valorizzazione delle risorse idriche e degli ambienti connessi

- 
- ❖ la riduzione dell'inquinamento delle acque
 - ❖ la riqualificazione dei sistemi ambientali e paesistici e dei sistemi insediativi afferenti ai corridoi fluviali
 - ❖ l'uso sostenibile delle risorse idriche
 - ❖ il riequilibrio del bilancio idrico
 - ❖ la condivisione delle informazioni e diffusione della cultura dell'acqua

insieme con la salvaguardia dal rischio idraulico



Integrazione tra le politiche e le pianificazioni - condivisione di interessi diversi al fine di perseguire obiettivi comuni

Integrazione

- Piano Assetto Idrogeologico
- Piano di Gestione del Po + Piano di Tutela delle Acque
- Programma gestione dei sedimenti
- Programma Sviluppo Rurale
- Piano Territoriale Regionale e PTC provinciale
- Piano Paesaggistico Regionale
- Piani d'Ambito
- Piani d'Area e Piani di gestione Rete Natura 2000
- Piano Faunistico Venatorio
- Piano ittico
- Piano forestale
- Piano turistico

V° Tavolo Nazionale Contratti di Fiume
Milano, 21 ottobre 2010

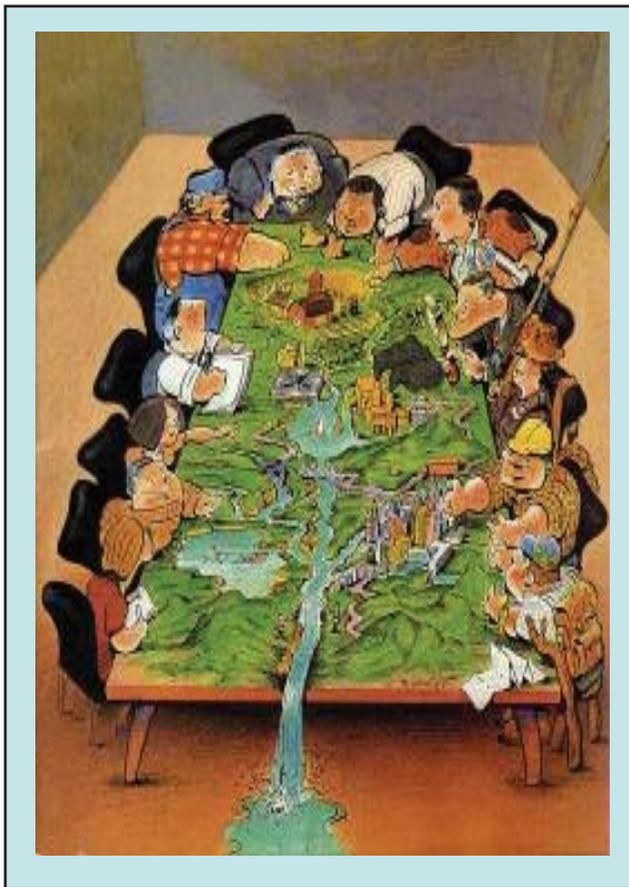
Conciliazione

Conciliazione degli interessi pubblici e privati

Raggiungimento obiettivi di qualità e
sicurezza idraulica

Utilizzo della risorsa ai fini
produttivi
(energia, agricoltura) e fruitivi

CHI ?



Partecipazione

- PARTECIPAZIONE INTERNA
(coordinamento tra ambiti di competenza eterogenei)
- PARTECIPAZIONE ISTITUZIONALE
multilivello
- PARTECIPAZIONE PUBBLICA (diffusa)

V° Tavolo Nazionale Contratti di Fiume

Milano, 21 ottobre 2010

Fase di preparazione

Analisi conoscitiva del territorio

Coinvolgimento istituzionale e dei portatori di interesse

Dossier Preliminare e Protocollo d'Intesa

Fase di attivazione

Concertazione istituzionale, coinvolgimento dei privati, attività informazione della popolazione

Elaborazione Piano d'Azione

Procedura VAS

Sottoscrizione Contratto di Fiume

Fase di attuazione continuativa

Attuazione delle azioni secondo le **modalità**, le **responsabilità**, le **tempistiche** e le **risorse finanziarie** indicate e sottoscritte nel Piano d'Azione

A regime gestione ordinaria, integrata e partecipata, delle risorse idriche alla scala di bacino



REGIONE

Pilotage

.....nel rispetto delle reciproche competenze,
dell'autonomia di gestione che caratterizza
l'attività di tutti i soggetti operanti e delle
pianificazioni esistenti

La **sussidiarietà** territoriale

PROVINCE

Coordinamento dei Contratti

Ampliare e rafforzare quanto finora messo in atto

Linee guida regionali

Per garantire l'omogeneità del
processo in Piemonte

che si intendere estendere a tutte le 34 aree
idrografiche del PTA



Spunti di riflessione/discussione

- ❖ La natura del Contratto – strumenti di programmazione negoziata per dare operatività alle Misure della pianificazione di bacino
- ❖ La condivisione delle informazioni e diffusione della cultura dell'acqua
- ❖ Strumento volontario che, se attivato, deve essere riconosciuto e “premiato”
- ❖ Partecipazione e corresponsabilità nelle azioni
- ❖ Formazione

V° Tavolo Nazionale Contratti di Fiume

Milano, 21 ottobre 2010

Grasie



Direzione Ambiente

direzioneB10@regione.piemonte.it